



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI PORTO GARIBALDI

ORDINANZA N° 51 / 2018

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Porto Garibaldi

- Vista:** l'istanza assunta in data 16.10.2018 al prot. n° 11151, con la quale il Sig. Massimo GENARI nato a Codigoro (FE) il 13/01/1984 e residente a Mesola (FE) loc. Bosco Mesola in Via Gigliola, n. 315; in qualità di Presidente del Consorzio Sacca di Goro Società Consortile a.r.l., in sigla CO.SA.GO. con sede in Goro (FE), Via A. Brugnoli 298, P.IVA 01950010387, con la quale ha chiesto una integrazione all'Ordinanza n.23/2018 del 16.03.2018 di questo Ufficio, prorogata sino al 30.04.2019 con Ordinanza n. 40/2018 del 02.10.2018;
- Vista:** la conferenza di servizi indetta dal Comune di Goro in data 07/07/2015 inerente l'esecuzione del progetto relativo all'escavo del canale sub-lagunare di accesso al Porto di Goro;
- Viste:** le Ordinanze nn.rr. 23/2018 del 16.03.2018 e 40/2018 del 02.10.2018 emesse da questo Ufficio Circondariale Marittimo;
- Vista:** l'autorizzazione n. 312/2018 approvata con determinazione n. 24989 del 26.02.2018 dalla Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna;
- Considerata:** la necessità di tutelare l'incolumità pubblica e privata, nonché la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare;
- Visto:** il Decreto 46/2015 dd. 16/04/2015 della Direzione Marittima di Ravenna, recante individuazione delle acque promiscue dei Compartimenti Marittimi di Ravenna e Rimini e legittimante lo svolgimento delle connesse attività;
- Vista:** la Convenzione Internazionale per la prevenzione degli abbordi in mare (COLREG '72), resa esecutiva con Legge n°1085 del 21 dicembre 1977 s.m.i.;
- Visti:** gli artt. 17, 30,81,1174 e 1231 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione;
- Visto:** il decreto legislativo 14 Luglio 2005, n.171 e, in particolare l'art. 53

RENDE NOTO CHE

che far data dall'emanazione della presente ordinanza e fino al 30 aprile 2019, dall'alba al tramonto, con adeguate condizioni di visibilità e con condizioni meteo marine favorevoli, le zone di mare delimitate dalla congiungente dei punti sotto indicati sarà oggetto dei lavori di seguito descritti:

Area interessata dalle operazioni di dragaggio				
A	Lat.	44°48'30,91790"	Long.	012°16'52,01361"
B	Lat.	44°48'29,55000"	Long.	012°16'55,62971"
C	Lat.	44°47'23,70640"	Long.	012°16'40,41781"
D	Lat.	44°47'24,03800"	Long.	012°16'44,46751"

Area in concessione alla Coop.va "Venus" ed interessata dalle operazioni di ripascimento				
1	Lat.	44°49'03,96030"	Long.	012°18'21,34911"
2	Lat.	44°49'00,70990"	Long.	012°18'31,09951"
3	Lat.	44°48'54,20610"	Long.	012°18'32,55161"
4	Lat.	44°48'55,68360"	Long.	012°18'15,88451"
Area in concessione alla Coop.va "Allevatori vongole di Goro" ed interessata dalle operazioni di ripascimento				
5	Lat.	44°48'49,92510"	Long.	012°18'45,78871"
6	Lat.	44°48'54,82510"	Long.	012°19'29,22801"
7	Lat.	44°48'47,98940"	Long.	012°19'24,06641"
8	Lat.	44°48'46,24560"	Long.	012°18'46,60901"

L'intervento, consistente nell'escavo di circa 25.000 m³ di sedimento dall'area sopra distinta e refluimento dello stesso, mediante tubazioni semi sommerse, che trasporteranno la miscela di acqua e sabbia sino alle concessioni da ripascere anzi elencate, sarà eseguito dalla "Dragomar S.r.l." [sede legale a Porto Viro (RO) in Via Mantovana, n°86], società commissionata dal Consorzio Sacca di Goro Società Consortile a.r.l. (CO.SA.GO.).

MEZZI NAUTICI IMPIEGATI

- Motonave "PANTAGRUELE" – Iscritto al n°2V-3261 dell'Ispettorato di Porto dell'Emilia Romagna;
- Motopontone "MATTIA G." – Iscritta al n°5RA1737 del Registro Navi Minori e Galleggianti dell'Ufficio Locale Marittimo di Goro;
- Draga a refluizione "LADY B" - iscritta al n°2V-4132 del Registro delle navi e dei galleggianti dell'Ispettorato di Porto dell'Emilia Romagna;
- Motonave "KRANKELOON" – Iscritto al n°2V-412106963 dell'Ispettorato di Porto dell'Emilia Romagna.

Direttore dei Lavori: Ing. Maira PASSARELLA, con studio in Gorino (FE).

ORDINA

Articolo 1

Nel periodo in premessa citato e relativamente alla zona interessata dai lavori autorizzati, ricadenti entro il raggio di azione dei mezzi operativi è interdetto il transito, la sosta ed ogni altra attività da parte di unità di qualsiasi tipo e specie non impiegata nei lavori stessi, nonché ogni altra attività connessa con gli usi del mare, compresa la balneazione.

Articolo 2

Durante la navigazione in prossimità dello specchio acqueo interessato dalle operazioni, le unità ed i galleggianti di qualsiasi tipo devono:

- a) Procedere con estrema cautela ed alla minima velocità consentita dalle caratteristiche evolutive del mezzo, mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza dai mezzi operanti ed evitando qualsiasi interferenza con le predette operazioni, attendendosi alle regole di precedenza, di segnalazione e di velocità stabilite dal Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (Colreg '72) e successive modifiche ed integrazioni;
- b) Far uso di apposito servizio di vedetta, inteso ad individuare con esattezza la posizione e gli eventuali elementi del moto delle unità impegnate nei lavori. Nel caso di possibile eccessivo avvicinamento a queste, le unità estranee alle operazioni in discorso dovranno porre in essere qualsiasi manovra al fine di scongiurare il verificarsi di eventuali incidenti con i mezzi nautici impegnati nei lavori ovvero concordare con gli stessi la manovra da eseguire;
- c) Non attraversare, per nessun motivo, lo specchio acqueo di cui all'articolo 1 occupato dai mezzi nautici operanti sopra citati ed osservare le indicazioni che dovessero essere date dal personale delle unità medesime o dall'Autorità Marittima.

Articolo 3

L'impresa esecutrice dei lavori, deve provvedere a:

- a) Adottare ogni utile accorgimento atto ad evitare il verificarsi di possibili situazioni di pericolo che possano causare danni a persone e/o cose; ciò anche avuto riguardo all'eventuale frequentazione di diportisti;
- b) Ottemperare alle disposizioni e prescrizioni impartite da altri Enti e/o Amministrazioni all'uopo competenti;
- c) Assicurare la regolarità e relativa idoneità delle unità impiegate nei lavori, che devono essere in possesso di tutti i certificati in corso di validità previsti dalle vigenti norme in materia di sicurezza della navigazione;
- d) Assicurare l'osservanza delle norme antinfortunistiche, d'igiene e sicurezza del lavoro e di salvaguardia della pubblica incolumità prevista dalla normativa vigente, adottando ogni utile accorgimento atto allo scopo, compresa l'accortezza e la necessaria diligenza nell'esecuzione di ogni operazione;

- e) Sospendere i lavori qualora se ne ravvisi la necessità e, comunque, su richiesta – anche solo verbale – dell’Autorità Marittima;
- f) Prestare la massima attenzione all’eventuale recupero di oggetti che potrebbero rivelarsi ordigni bellici e/o comunque pericolosi. In tal caso le attività devono essere immediatamente sospese, dandone comunicazione ai sensi del successivo capoverso.

È fatto obbligo, in ogni caso, all’impresa esecutrice dei lavori:

- a) Notificare la presente ordinanza al Comandante dei mezzi nautici impiegati, consegnandone copia opportunamente firmate per presa visione ed integrale comprensione, da esibire ad eventuale richiesta;
- b) Comunicare con mezzo idoneo ad attestare l’avvenuta trasmissione con congruo anticipo all’Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi ed all’Ufficio Locale Marittimo di Goro: la data e l’ora di inizio delle operazioni ed ogni loro eventuale interruzione e/o variazione, il termine dei lavori nel tratto oggetto della presente ordinanza, i nominativi ed i recapiti telefonici delle persone incaricate e responsabili delle operazioni in mare, nonché tempestivamente ogni situazione di pericolo che dovesse eventualmente insorgere durante l’esecuzione delle operazioni.

Si fa, altresì, obbligo alla Società aggiudicataria dei lavori di prendere ogni opportuna precauzione per salvaguardare la sicurezza della navigazione e la pubblica incolumità ogni qual volta dovessero verificarsi irregolarità di qualsivoglia natura compresi eventuali inconvenienti sui mezzi utilizzati per i lavori e anomalie che dovessero interessare la tubazione utilizzata per il trasferimento del materiale dragato.

Articolo 4

Il Comando dei mezzi nautici impiegati nelle operazioni di prelievo del materiale sabbioso deve:

- a) Mostrare i fanali/segnali previsti dal Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (Colreg '72);
- b) Effettuare ascolto radio continuo sul canale 16 VHF durante l’intera esecuzione dei lavori;
- c) Verificare che lo specchio acqueo interessato dai lavori sia sgombro da persone e/o cose, al fine di evitare possibili danni;

Articolo 5

L’Amministrazione Marittima è manlevata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni, presenti e futuri, che potessero derivare a persone e/o cose a seguito dell’inosservanza di leggi e/o regolamenti o prescrizioni ovvero in dipendenza dello stato dei luoghi ed in conseguenza dei lavori di cui sopra.

La presente non esime l’appaltante e/o l’appaltatore dei lavori in parola dall’obbligo di munirsi di ogni eventuale ulteriore provvedimento autorizzativo di competenza di organi o Enti cui la legge riconosca, a vario titolo, specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti dall’attività posta in essere.

Articolo 6

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare le disposizioni di cui alla presente ordinanza, che viene pubblicizzata mediante affissione all'Albo di questo Ufficio Circondariale Marittimo, nonché tramite inclusione alla pagina Ordinanze del sito www.guardiacostiera.gov.it/portogaribaldi e che viene trasmessa a tutti gli Enti/Comandi che hanno partecipato alla conferenza di servizi in premessa citata per i rispettivi controlli di competenza in materia di polizia, sicurezza, demanio ed ambiente.

Le Ordinanze nn.rr. 23/2018 e 40/2018 in premessa citate sono abrogate.

I trasgressori delle norme contenute nella presente ordinanza, qualora il fatto non costituisca diverso o più grave reato, saranno puniti ai sensi degli articoli 1164, 1174 e 1231 del Codice della Navigazione e dell'articolo 53 del Codice sulla Nautica da Diporto e saranno ritenuti civilmente e penalmente responsabili dei danni che dovessero derivare a terzi (persone o cose) o all'ambiente marino dall'inosservanza delle disposizioni sopra impartite.

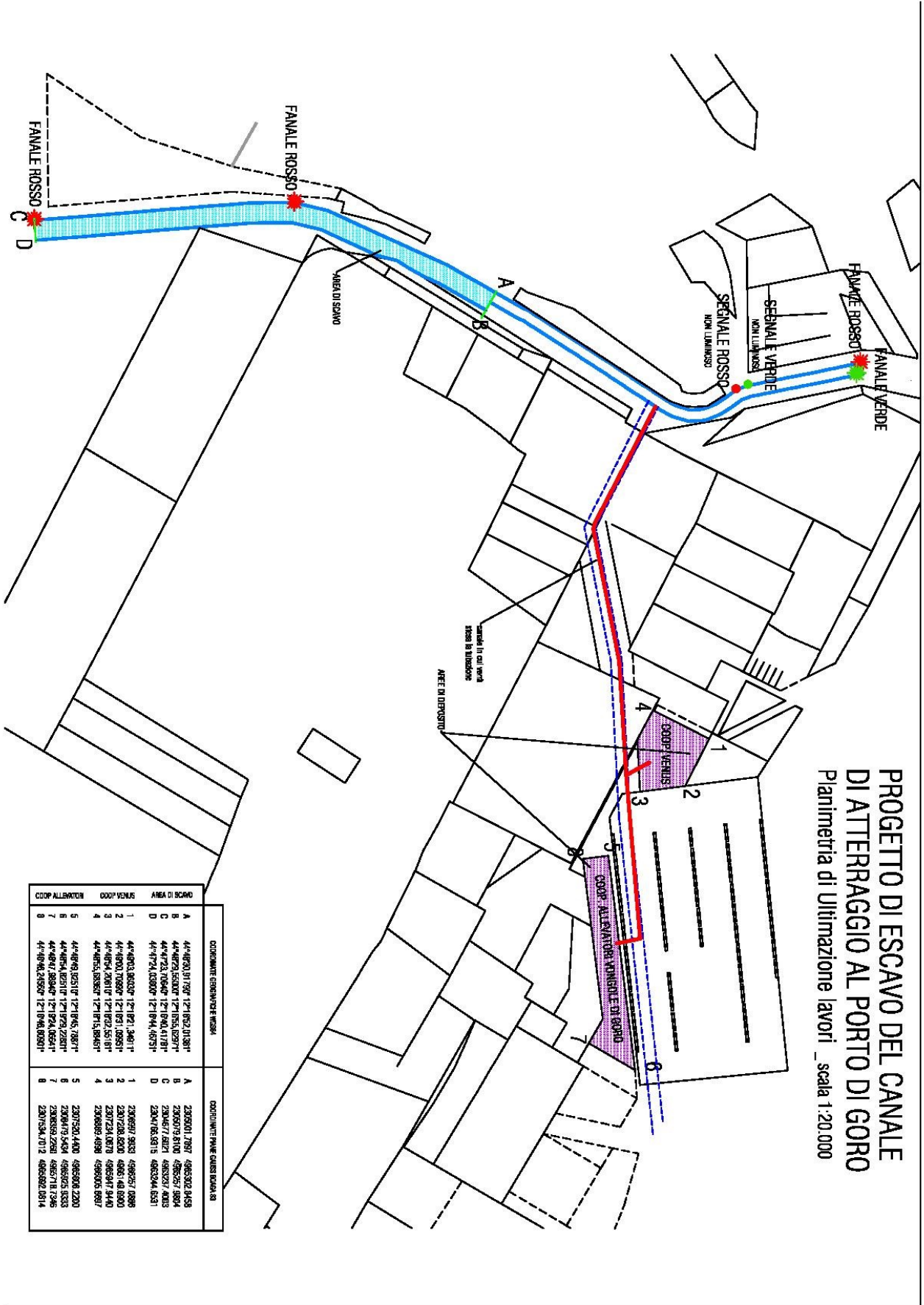
Porto Garibaldi, 27 dicembre 2018

IL COMANDANTE

T.V. (CP) Francesco LUCIANI

(*) Firma autografa sostituita da indicazione a stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/1993

*Obblighi di pubblicazione assolti ai sensi
dell'art. 32 co. 1 della legge 69/2009
mediante inserimento nel sito
istituzionale
dell'Ufficio Circondariale Marittimo di
Porto Garibaldi.-*



**PROGETTO DI ESCAVO DEL CANALE
DI ATTERRAGGIO AL PORTO DI GORO**
Planimetria di Ultimazione lavori _ scala 1:20.000

COORDINATE GENERICO WGS84		COORDINATE PIANO QUASIBOLNA 83	
COOP ALLEVATORI	COOP VENUS	AREA DI SCARICO	
A	44°49'03,317397" 12°18'52,01381"	A	2305001,7787 4965302,8458
B	44°49'02,550007" 12°18'55,02977"	B	2305079,8100 4965257,9804
C	44°47'23,700649" 12°18'04,41791"	C	2304677,8207 4965237,4035
D	44°47'24,028907" 12°18'04,46791"	D	2304705,0315 4965204,6241
1	44°49'03,386039" 12°18'21,24611"	1	2306957,3903 4965257,0286
2	44°49'04,708897" 12°18'31,08951"	2	2307208,8200 4965148,6900
3	44°49'04,206107" 12°18'32,35161"	3	2307234,0870 4965147,9440
4	44°49'05,038387" 12°18'15,898601"	4	2306899,4999 4965005,6687
5	44°49'09,925107" 12°18'45,79871"	5	2307500,4400 4965008,2200
6	44°49'04,829107" 12°18'24,22807"	6	2306479,5408 4965025,3333
7	44°49'04,788949" 12°18'24,06591"	7	2306589,2288 4965118,1246
8	44°49'04,259507" 12°18'06,00801"	8	2307034,0712 4965082,0014